

MONTICHIARI Il sindaco Marco Togni scende... dal treno dell'euforia alimentata dal progetto di una linea ferroviaria..

MONTICHIARI Il sindaco Marco Togni scende... dal treno dell'euforia alimentata dal progetto di una linea ferroviaria in grado di collegare Brescia a Montichiari in 24 minuti. Entro aprile sarà ultimato il progetto di fattibilità tecnico-economica della mega opera che richiederà un investimento stimato in 400 milioni di euro. Per Togni le risorse destinate «a un'infrastruttura sostanzialmente inutile» potrebbero essere spese in modo più efficace per migliorare le vie di comunicazioni stradali e il sistema dei trasporti pubblici «endemicamente in sofferenza». Il treno del futuro, percorrendo la linea Brescia-Parma adeguatamente potenziata, prevede fermate al Centro Fiera e all'aeroporto D'Annunzio. «A gennaio 2021 abbiamo avuto un incontro in videoconferenza con Rfi, dove ho appreso che non erano nemmeno a conoscenza del piano di sviluppo dell'aeroporto - spiega Togni -. Inoltre, dall'illustrazione di massima dell'idea, praticamente tutto il parcheggio lato fiume Chiese del Centro Fiera sarebbe destinato alla stazione ferroviaria». Alla luce del «piano di sviluppo dell'aeroporto da parte del gestore, mi chiedo a cosa serve una linea ferroviaria passeggeri se si punta su uno scalo cargo», osserva il sindaco di Montichiari, che allarga il focus sulle «reali necessità del territorio. La sp 236, aperta nei primi anni 2000, era un progetto già vecchio per il tempo e oggi del tutto inadeguata per reggere il traffico sull'asse Bassa-Mantova-Garda. Se vi sono risorse pubbliche, sarebbero da destinare al potenziamento della sp 236 e al Trasporto pubblico locale esistente, oggi in grande difficoltà e non adeguato soprattutto durante il periodo scolastico con autobus stracolmi e conti in rosso». Il peccato originale - secondo Togni - sta all'origine. «La ferrovia Montichiari-Ghedì-Brescia è solo un inutile ripiego a scelte sbagliate di voler far passare la Tav in città invece di realizzare lo shunt all'aeroporto. Temo siano milioni di euro spesi inutilmente. Spero in un ripensamento degli investimenti infrastrutturali con un'ottica più ampia, che guardi alle necessità di tutta la provincia perché tutto è connesso». Nel pacchetto è inserito il raddoppio della linea tra Brescia e San Zeno, l'elettrificazione tra San Zeno e Ghedi, la nuova fermata di Porta Cremona in città. Nel piano è inserita anche la soppressione dei passaggi a livello della tratta Brescia-San Zeno-Ghedì, già predisposta per il futuro raddoppio. C.Reb.



(<https://deploy-dshare.atheseditrice.it/BSO/20231229/I>)